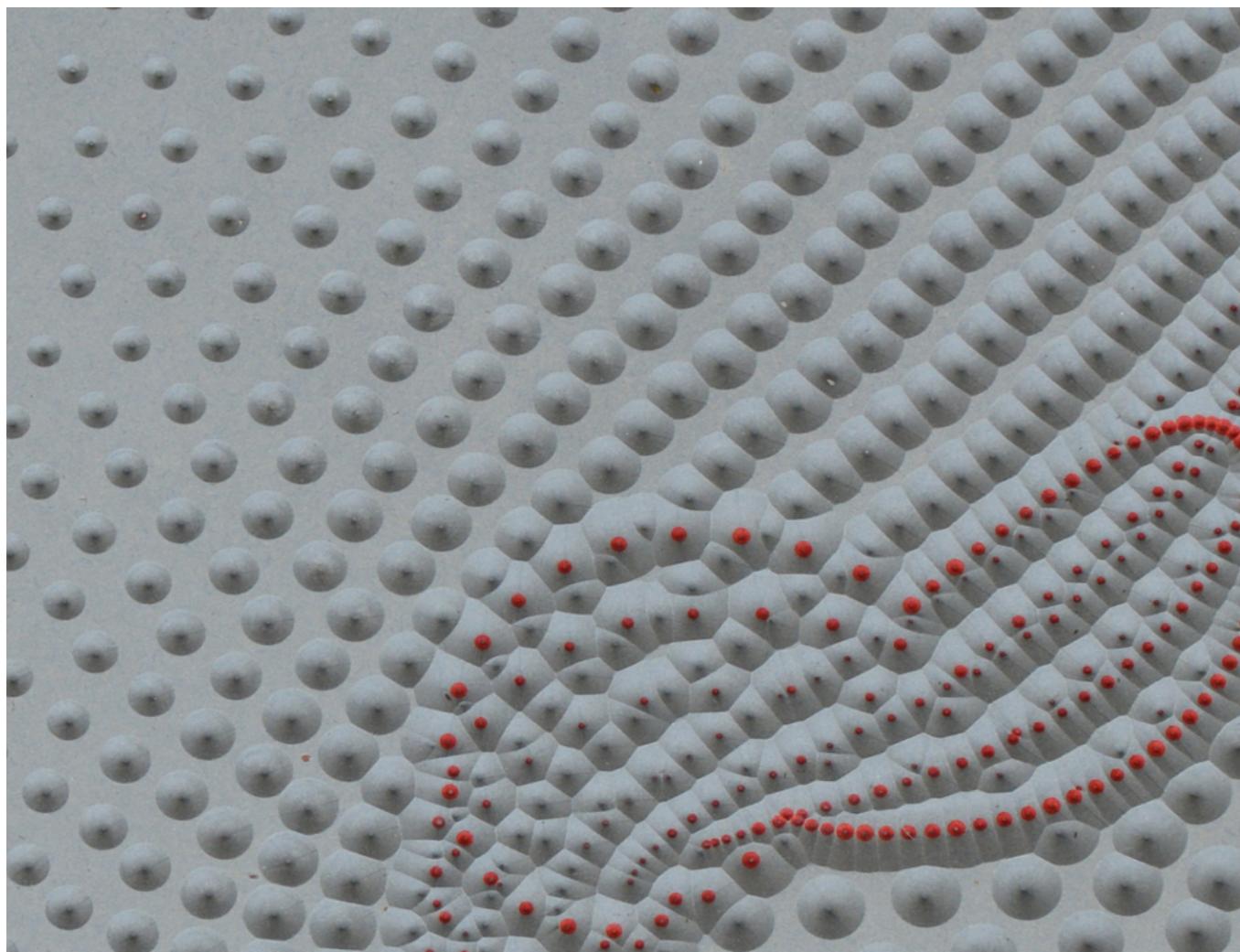


FLAVIO PELLEGRINI

Sintropie



Flavio Pellegrini è nato a Brescia nel 1960.
La sua formazione tecnica non ostacola anzi
stimola il suo percorso artistico.
Dal 1999 segue un percorso misto fatto di
tecnismi e armonie, studi e sperimentazioni.
Il legno diventa, da subito, l'elemento
preponderante in tutte le sue opere.
Lo studio dei matematici del XVIII secolo
arricchisce il suo modo di interpretare il tratto.
Solchi e incisioni, pazientemente ricercate e
regolamentate da algoritmi, si alternano
per trovare l'equilibrio delle forme ed esprimersi
con la riflessione della luce.
Ricette personali per armonizzare le percezioni
visive e tattili del fruttore .
Lavora, studia e ricerca a Flero (Brescia).



Flavio Pellegrini
flavio.pelle@libero.it
<http://flaviopelle.wixsite.com/flaviopellegrini>

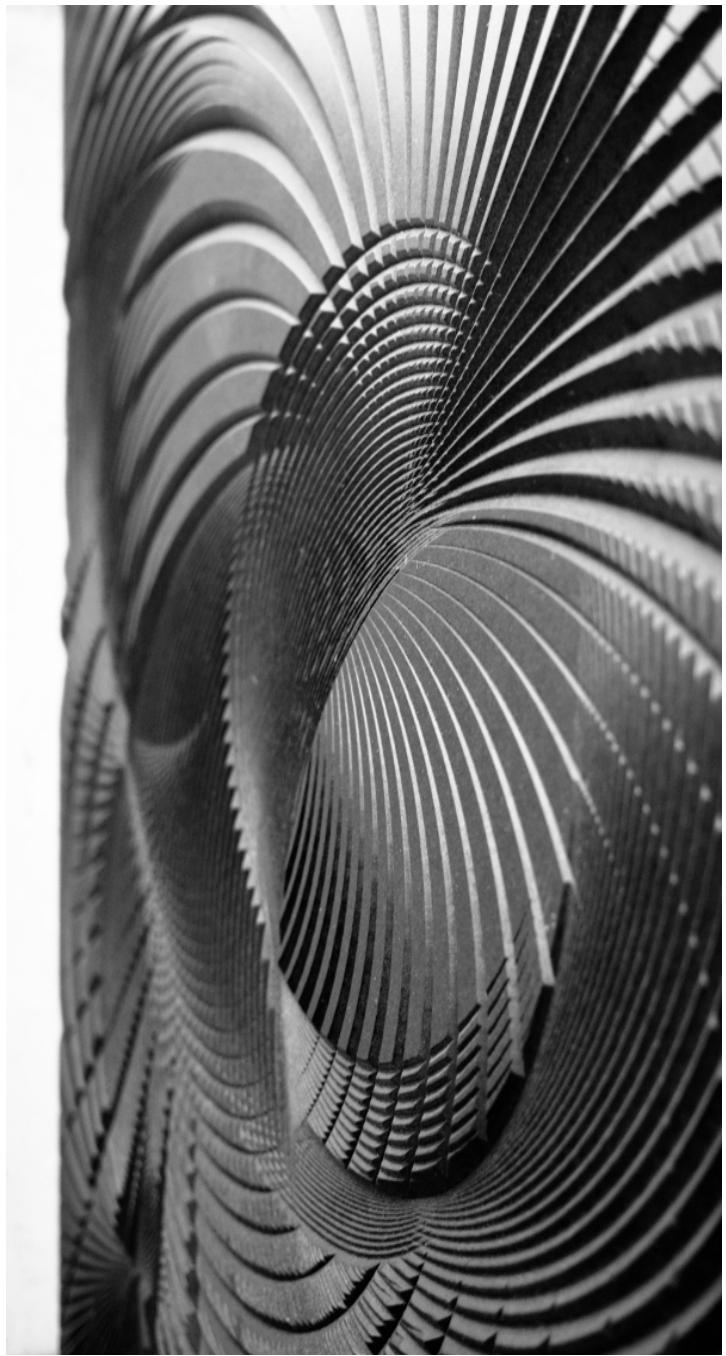
Testi Lorena Cazzoletti
mostra presso Cern Ginevra marzo 2017

Flavio Pellegrini e il movimento perpetuo della forma

di Giampietro Guiotto

La produzione artistica di Flavio Pellegrini si configura come ricerca plastica, che, nel superamento della concezione tradizionale di pittura e scultura, indaga sulle infinite possibilità fenomenologiche di forme e strutture elementari. Su questa base, l'azione si svolge con assoluto rigore nel rapporto diretto tra intuizione e verifica su un sistema matematico infinitesimale, su una pratica, dunque, prima mentale che costruttiva, fondata sulla coscienza dell'irriducibilità del reale a schema logico.

Se in informatica l'algoritmo è un procedimento di calcolo definibile in un numero finito di regole e di operazioni, nella pratica artistica di Pellegrini gli algoritmi matematici, che stanno alla base della progettazione delle sue opere, mostrano che la logica interna, che lega le forme piatte e in rilievo, produce soltanto campi strutturali o geometrie bidimensionali fisse, ma percettivamente tridimensionali, perché variano a seconda di prospettiva, spazialità e luce. Queste strutture plastiche e astratte, realizzate in legno valchromat e ispirate alle rotazioni della fisica, si propongono in un primo momento come visioni geometriche bidimensionali monocrome o dotate al massimo di due colori, ma con l'attivo spostamento del fruitore nello spazio-luce, in cui sono collocate, esse si animano, trasformandosi in visioni tridimensionali, che assumono il valore di scultura che provoca una reazione psicofisica attraverso disegni instabili. Il fruitore entra, così, in empatia con le superfici, per scoprire gli intriganti e sorprendenti ordini che le sorreggono e le infinite dinamiche in movimento: opere, dunque, il cui lo spazio tende a definirsi secondo il concetto di campo o sistema relazionale tra le parti, frutto di una dinamica attiva di forze in movimento, che non riconoscono la gerarchia tra centro e periferia. L'artista opera su una doppia messa a fuoco dello sguardo: una ravvicinata, quasi a indagare il microcosmo, e una dilatata e lontana, che allude alla osservazione del macrocosmo.

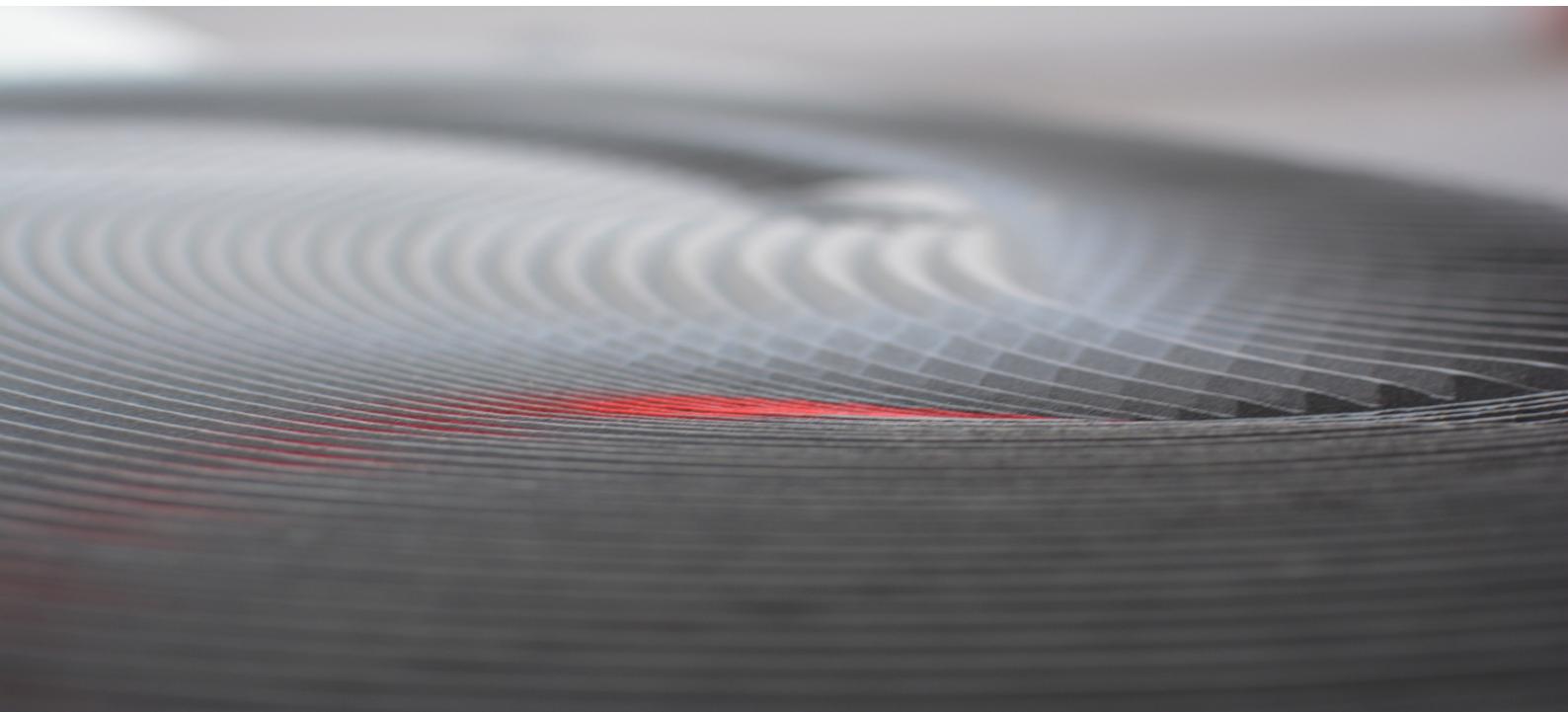


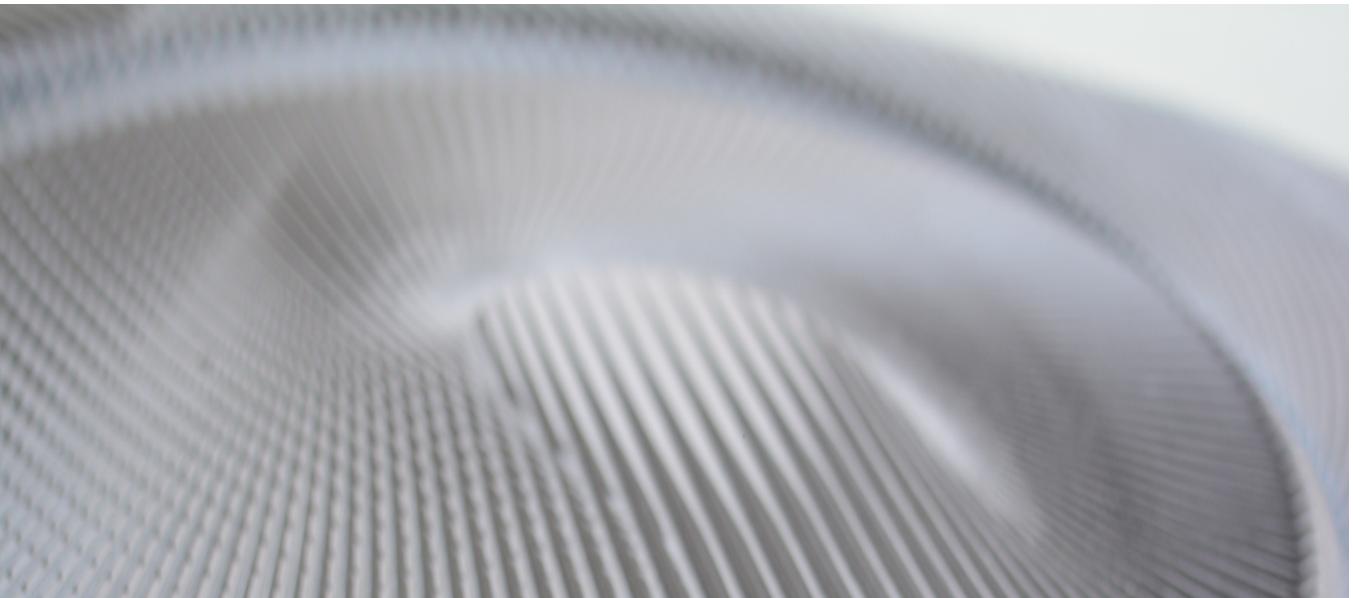
Il valore della progettualità rigorosa assume, qui, un peso determinante, perché l'essenza delle forme geometriche è rappresentata dall'intarsio e dalla moltiplicazione di pochi elementi identici, come la linea, il quadrato, il triangolo, il cerchio e la spirale, realizzati con strumentazioni meccaniche. La modularità diventa, poi, elemento strutturale, fusione perfetta tra manualità e tecnologia, che fonda la possibilità di ricercare all'infinito forme geometriche complesse, tramutando lo spazio visivo in luogo della razionalità meccanica, in campo della pura evidenza, che tenta comunque di sfidare le regole e la certezza matematica di cui sono costituite. Ogni elemento visivo, nel provocare una reazione di disorientamento, sembra diffondersi all'infinito secondo le varie direzioni circolari o lineari, che minacciano i bordi dell'opera, lasciando sospettare uno sconfinamento spaziale assoluto, fuori dai limiti fisici di essa.

La totalità dello sguardo trova nell'opera "Riconducimi all'origine", tempestata di punti azzurri, che richiamano l'infinità del cielo, la sua rappresentazione emblematica, perché lo spazio visivo sembra non accettare il confine dei propri bordi e, nello stesso tempo, riesce comunque a creare un sistema relazionale tra le parti interne. L'opera, perfetta esemplificazione della formalizzazione di un macrocosmo nel microcosmo, è attraversata da un flusso continuo, che da dentro si espande incessantemente verso l'esterno: una fluidità calma e precisa, dove non esistono più centro e periferia, accompagnata sempre da pochi colori monocromi e tocchi cromatici, che non impediscono la formazione di condensazioni formali, come nell'opera "Rotta negata", nella quale l'elemento dell'imprevisto formale accentua il piacere della sorpresa..

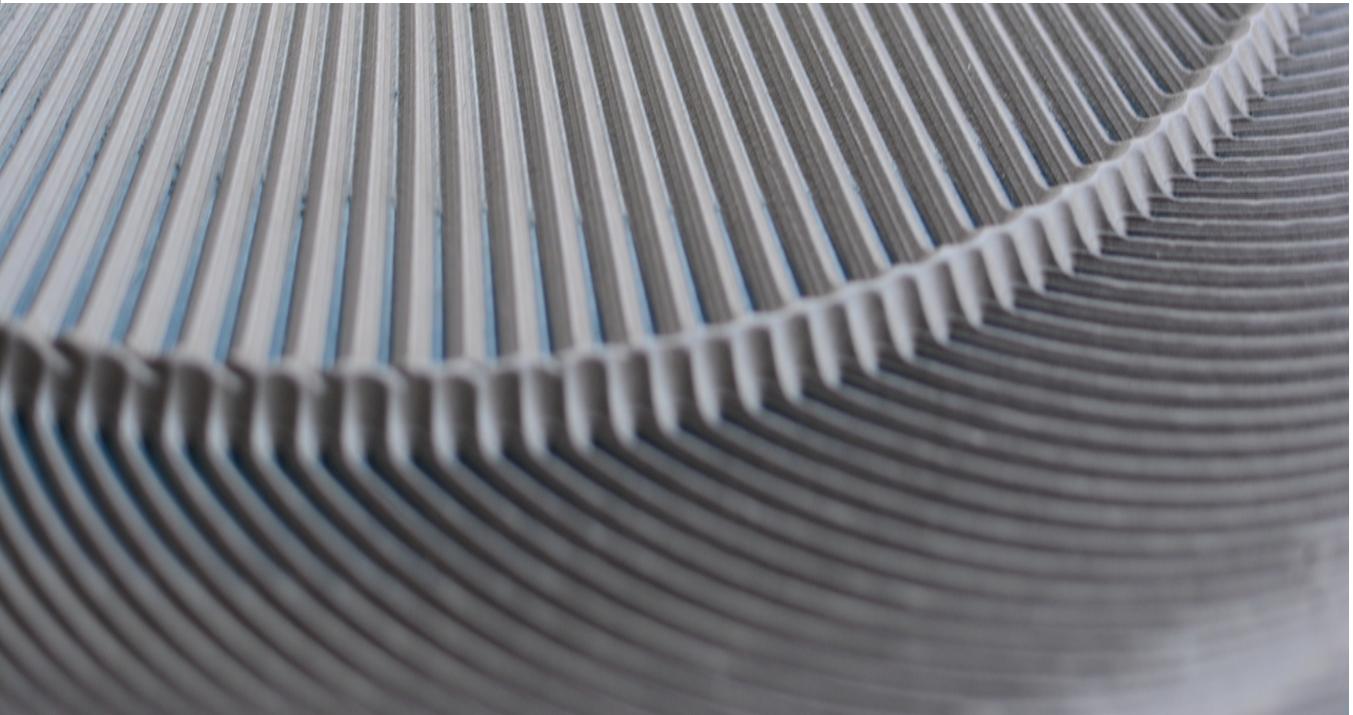


L'artista, che si muove tra forme che testimoniano il piacere della vita infinita, sembra esplorare lontananze stellari, sistemi ovulari, o anfratti microscopici, farsi trascinare da tempeste di segni vaganti e scie di polveri colorate, nei quali norma e caso, essenza e accidente, razionalità ed emozione possono incrociarsi e coniugarsi. Ogni sua opera, basata su un ordine razionale di moduli e rilievi, ritmati dal gioco antagonista delle ombre e delle luci, diviene immagine del "continuum" insolubile dello spazio-tempo infiniti, spazio mobile dell'imprevisto e dell'indistinto, universo formale in perenne movimento dalle infinite possibilità creative e progettuali, nelle quali gli effetti di tensione, sovrapposizione, rotazione ed estensione di fughe dinamiche alludono alla certezza inquietante del mutamento percettivo perpetuo.



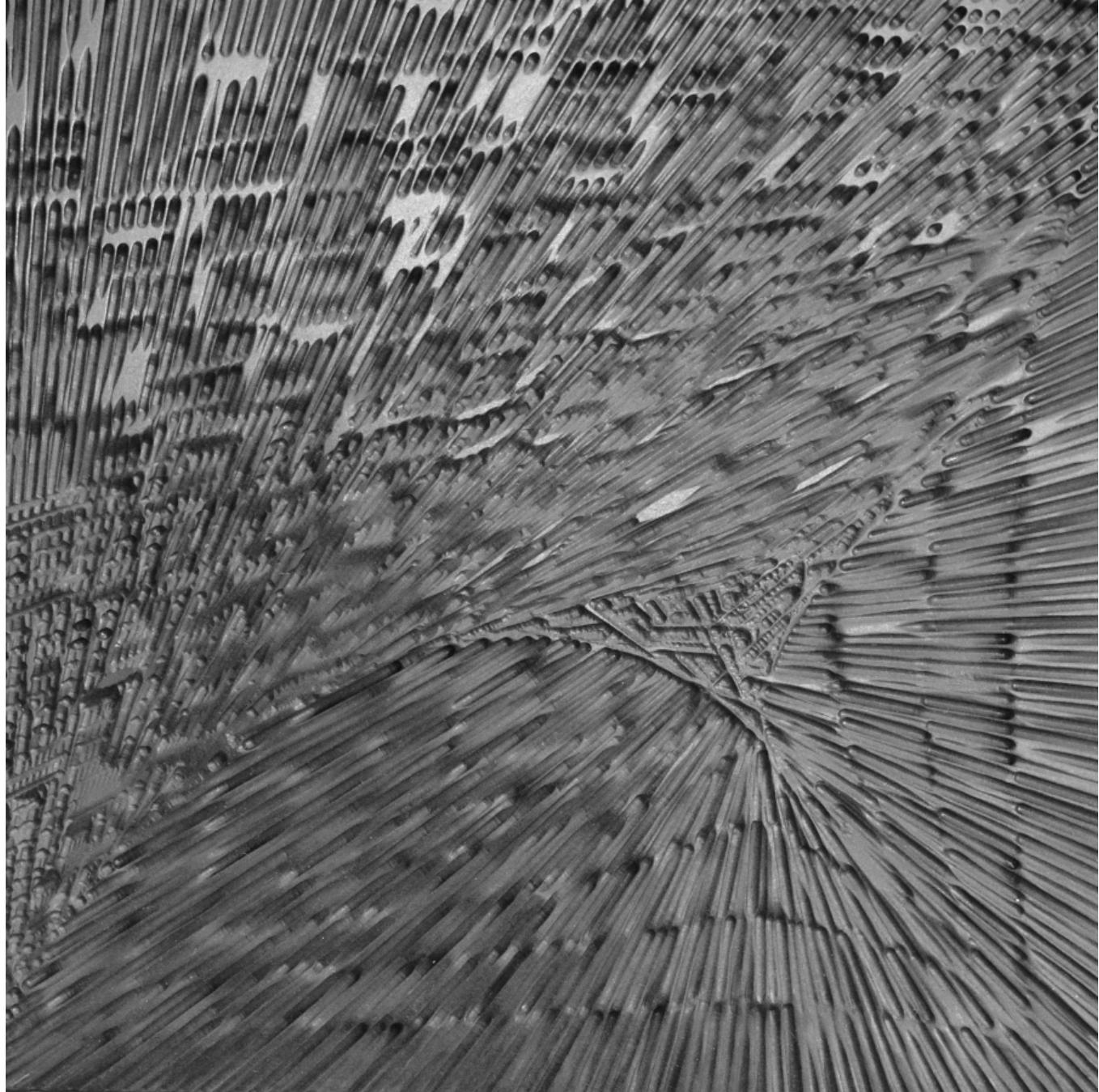


Rotta negata



Muoviamoci velocemente
disciplinando
pensieri e coscienza.

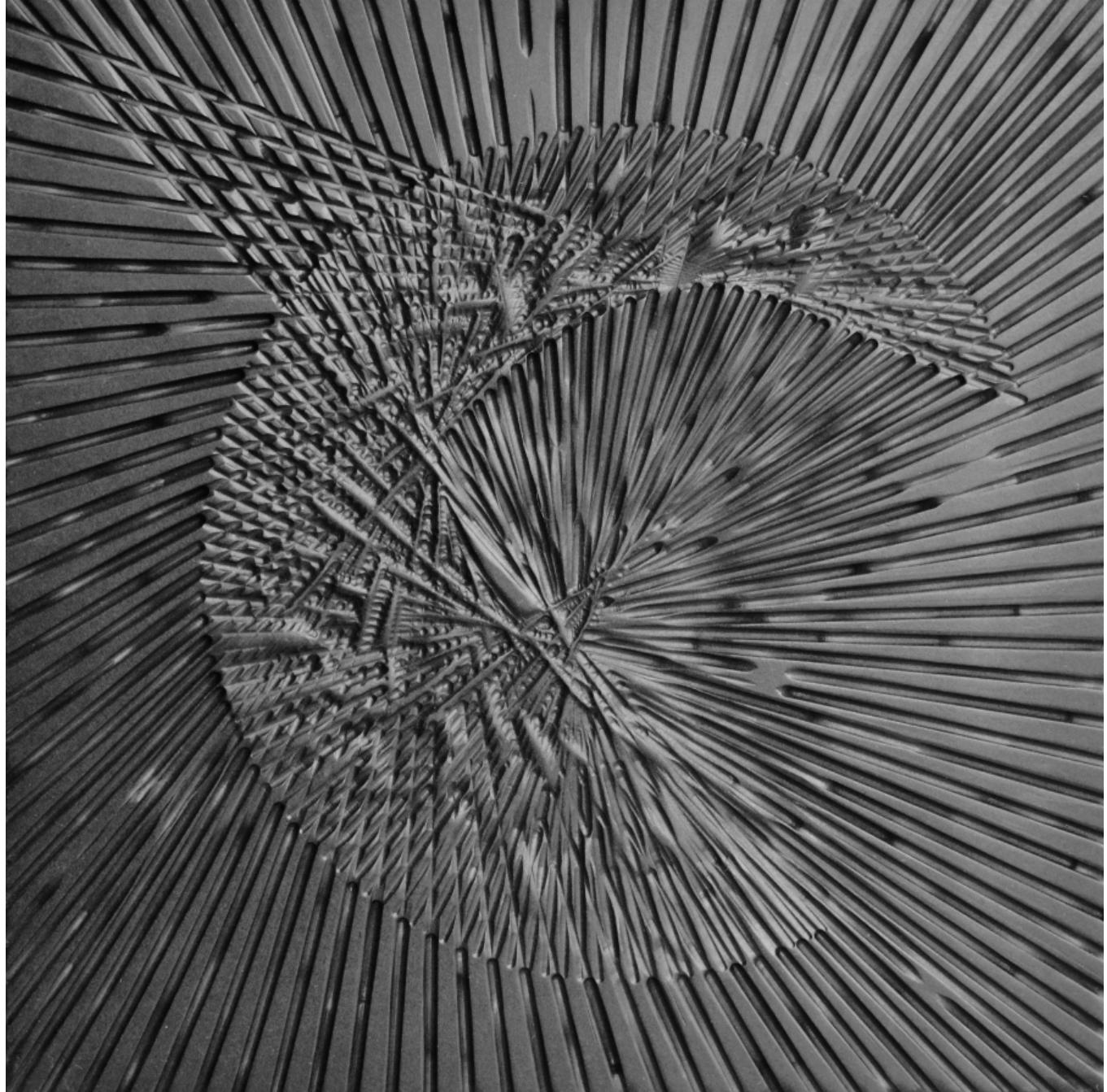
Let's move quickly to control thoughts and consciousness.



Controllo simulato
2016
Legno Valchromat
60x60x2

Entra rapidamente e
abbandonati
allo stupore di un interno che appare disorientato.

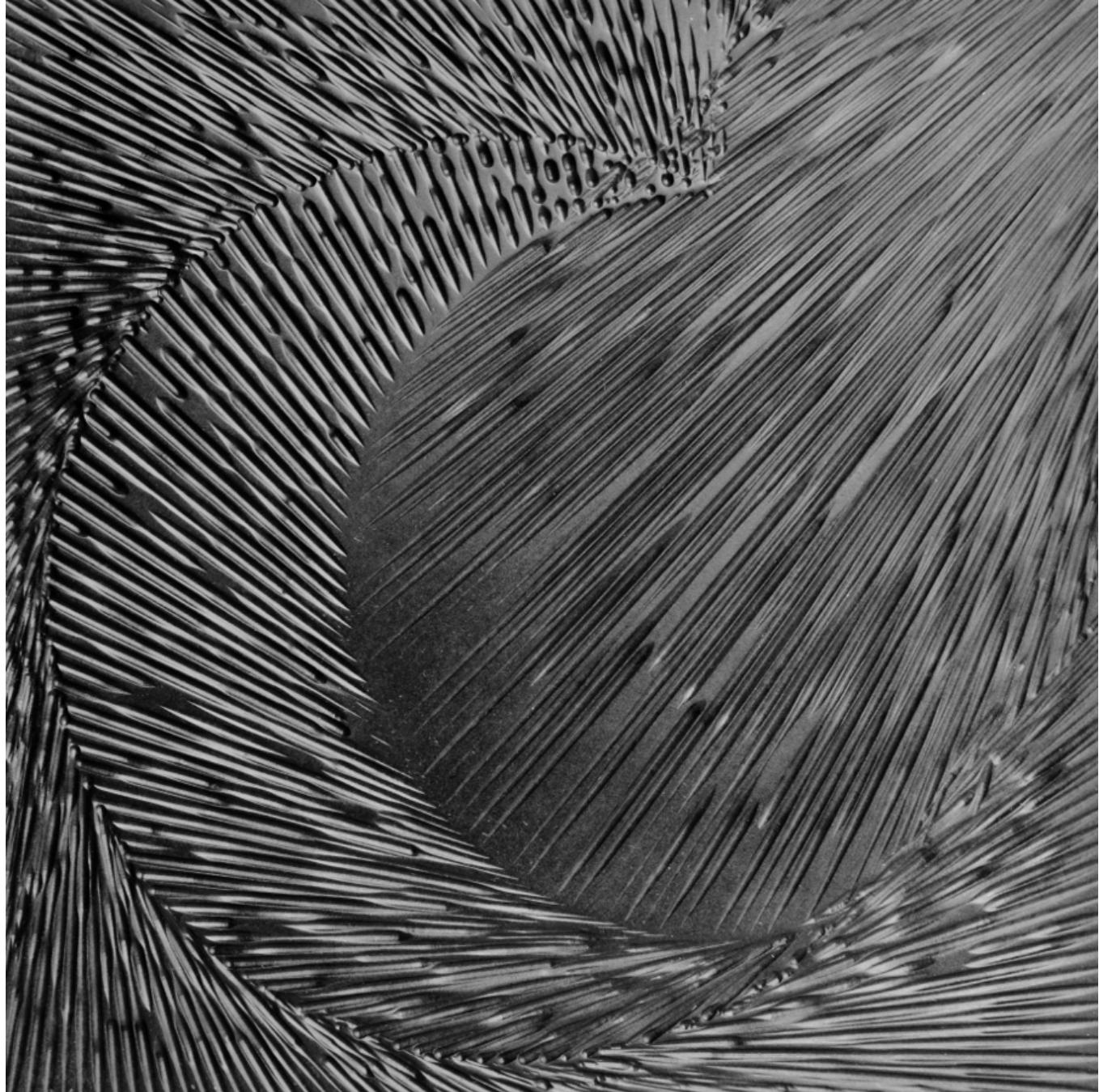
Come in quickly and lose yourself in the astonishment of a seemingly bewildered place.



Apparenze disorientate
2016
Legno Valchromat
60x60x2

Riuscirò ad imprigionare tutta l'energia
sprigionata
dal fermento di una mente.

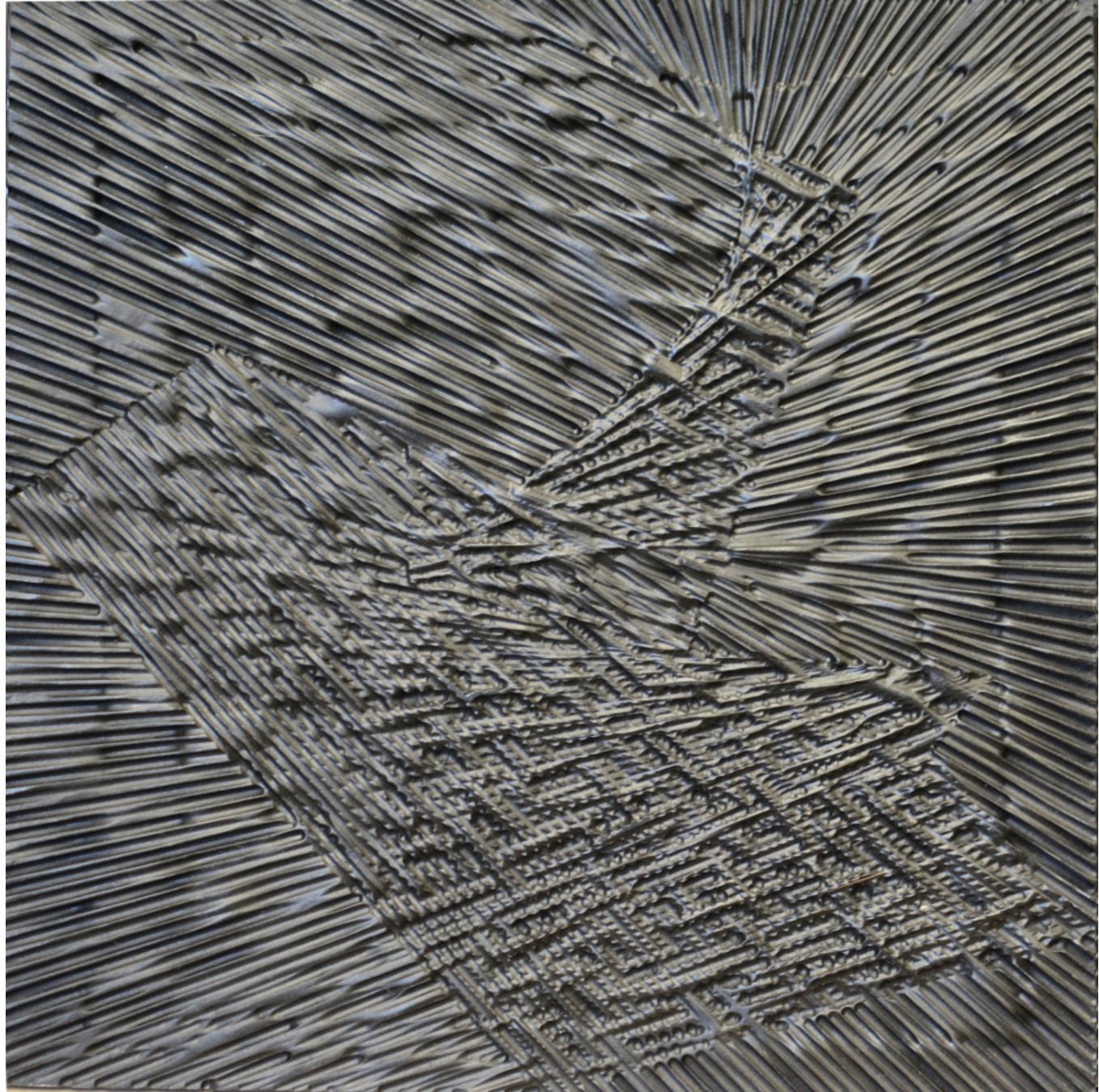
I will succeed in imprisoning all the energy emanated from the torment of a mind.



Energia imprigionata
2016
Legno Valchromat
60x60x2

Il movimento rapido e
libero da vincoli
mantiene
la velocità coordinata dei pensieri.

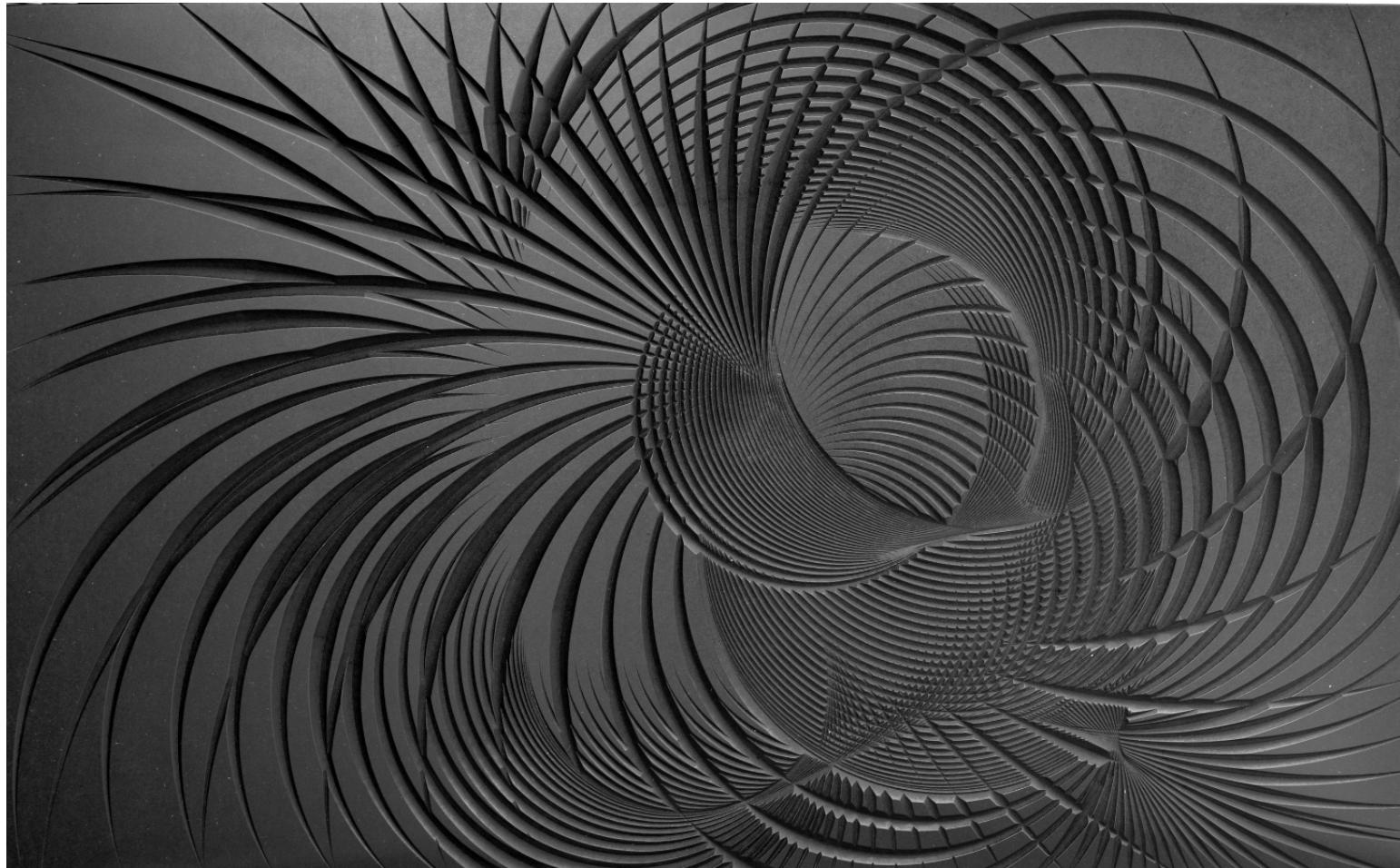
The movement which is rapid and free preserves the coordinated velocity of thoughts.



Velocità coordinata
2016
Legno Valchromat
60x60x2

L'energia emozionale aumenta il tumulto delle sensazioni, ma ne governa il turbinio.

Emotional energy increases the turmoil of sensations, but also rules their whirwind.



Governa il turbinio

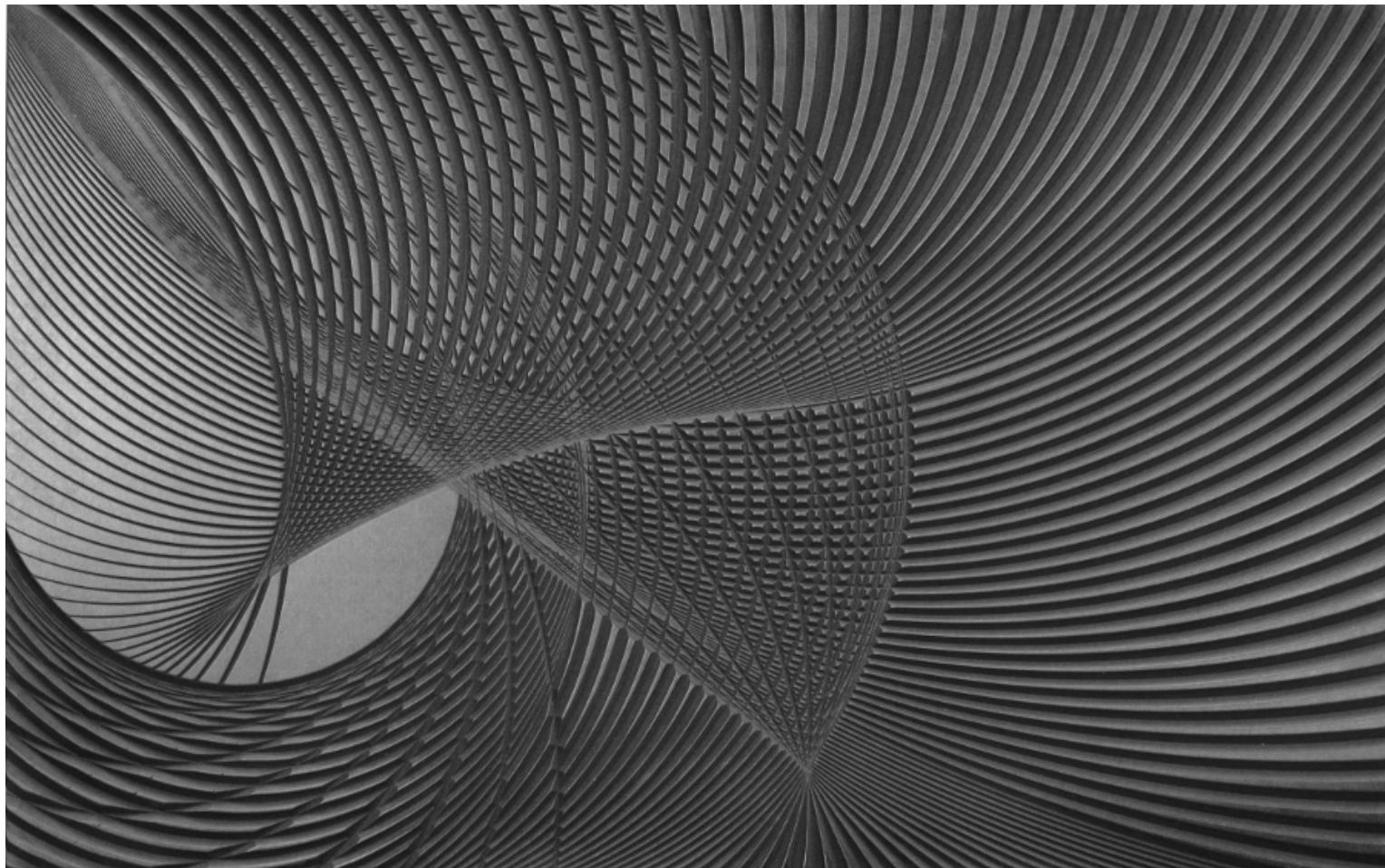
2016

Legno Valchromat

120x74x2

Nati in un punto per essere lanciati in orbite circolari apparentemente calme.

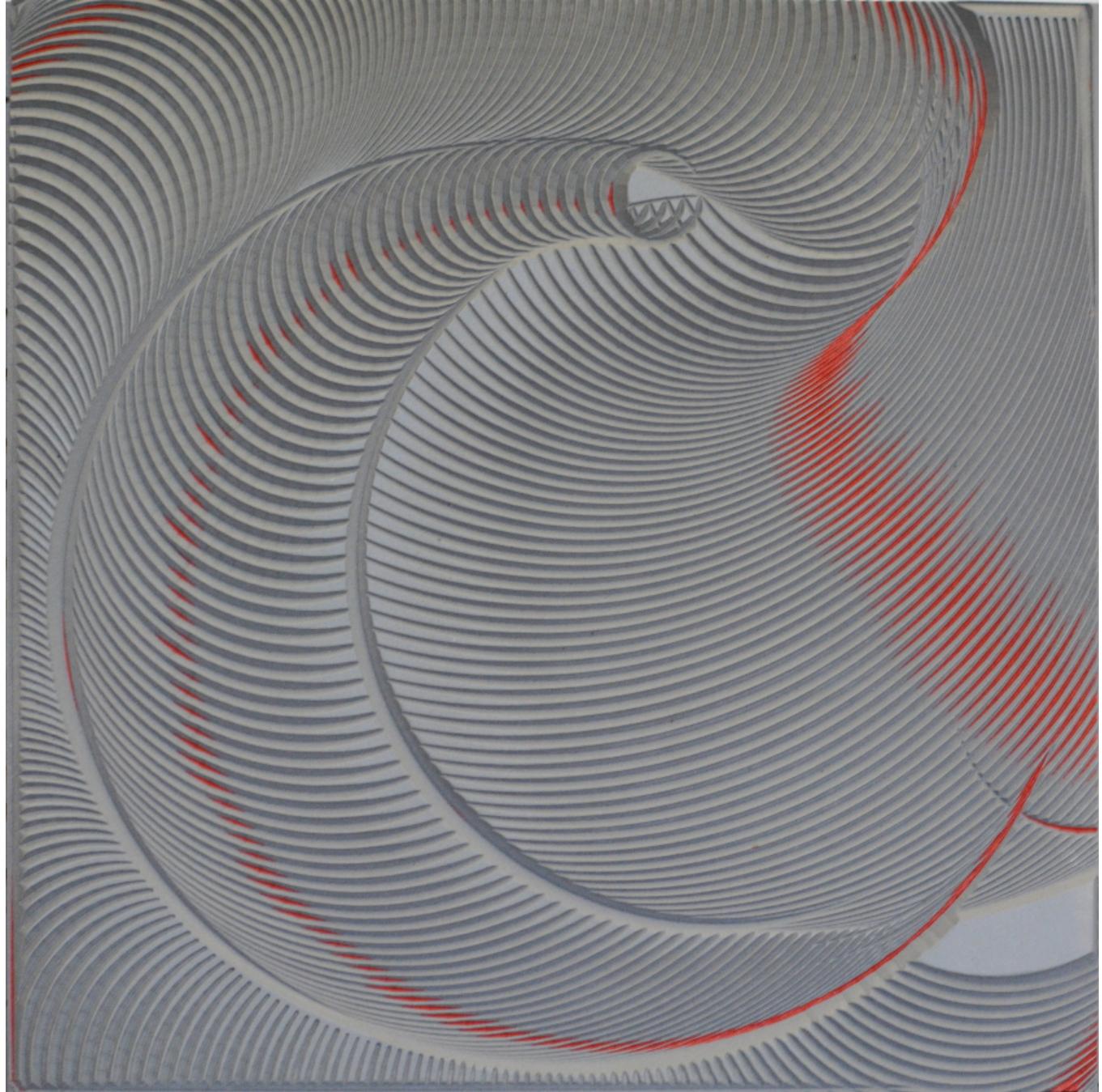
Born in one place only to be thrown in seemingly calm circular trajectories.



Movimento apparente
2016
Legno Valchromat
120x74x2

Espanditi oltre i confini di te stesso e
potrai
infrangere le tue inibizioni.

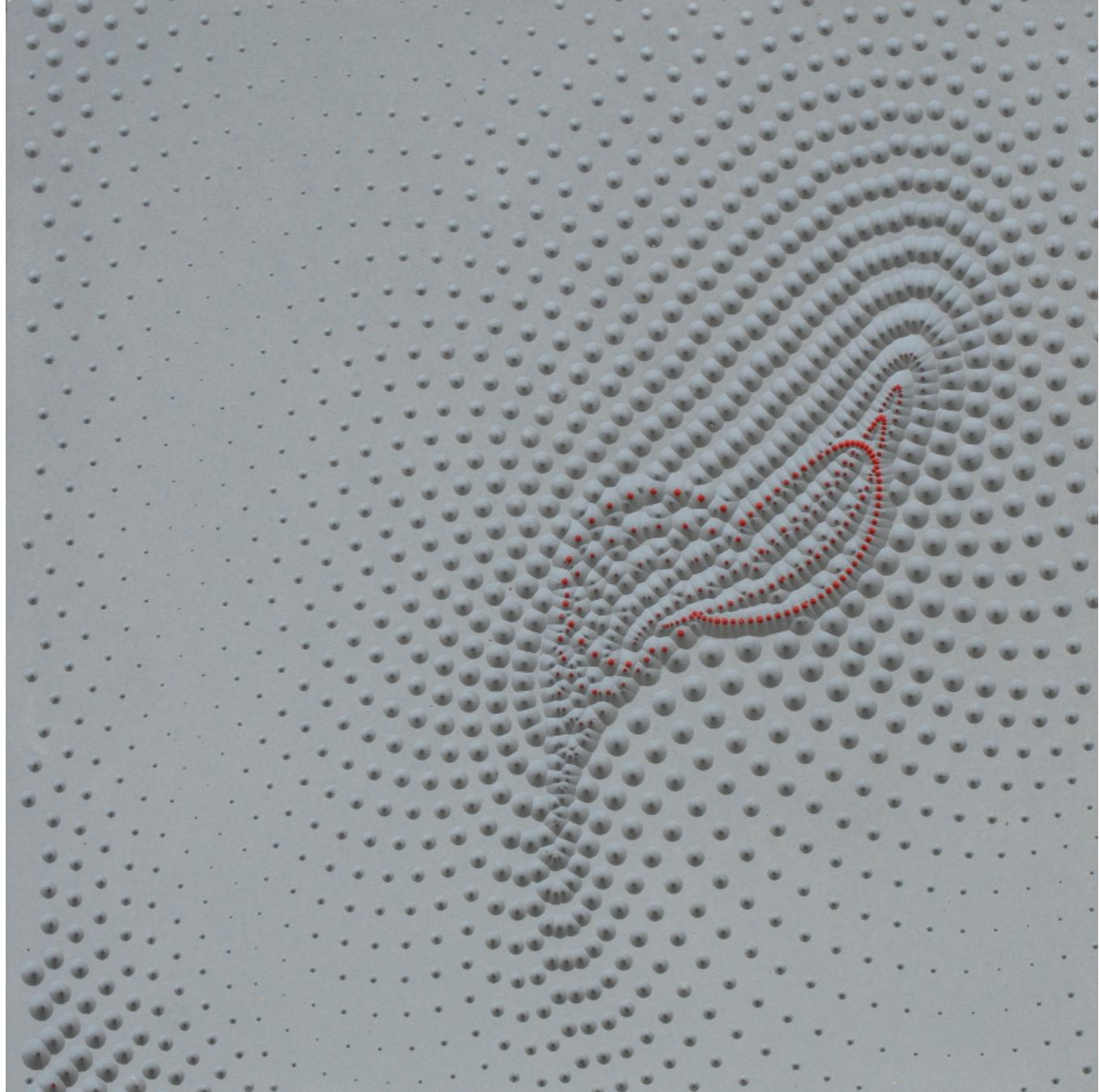
Expand your being beyond yourself and you will be able to shatter your inhibitions.



Espansione
2016
Legno Valchromat
60x60x2

Dal centro l'eccitazione li disperse,
ma docilmente
potrai ricondurli in spazi modulati.

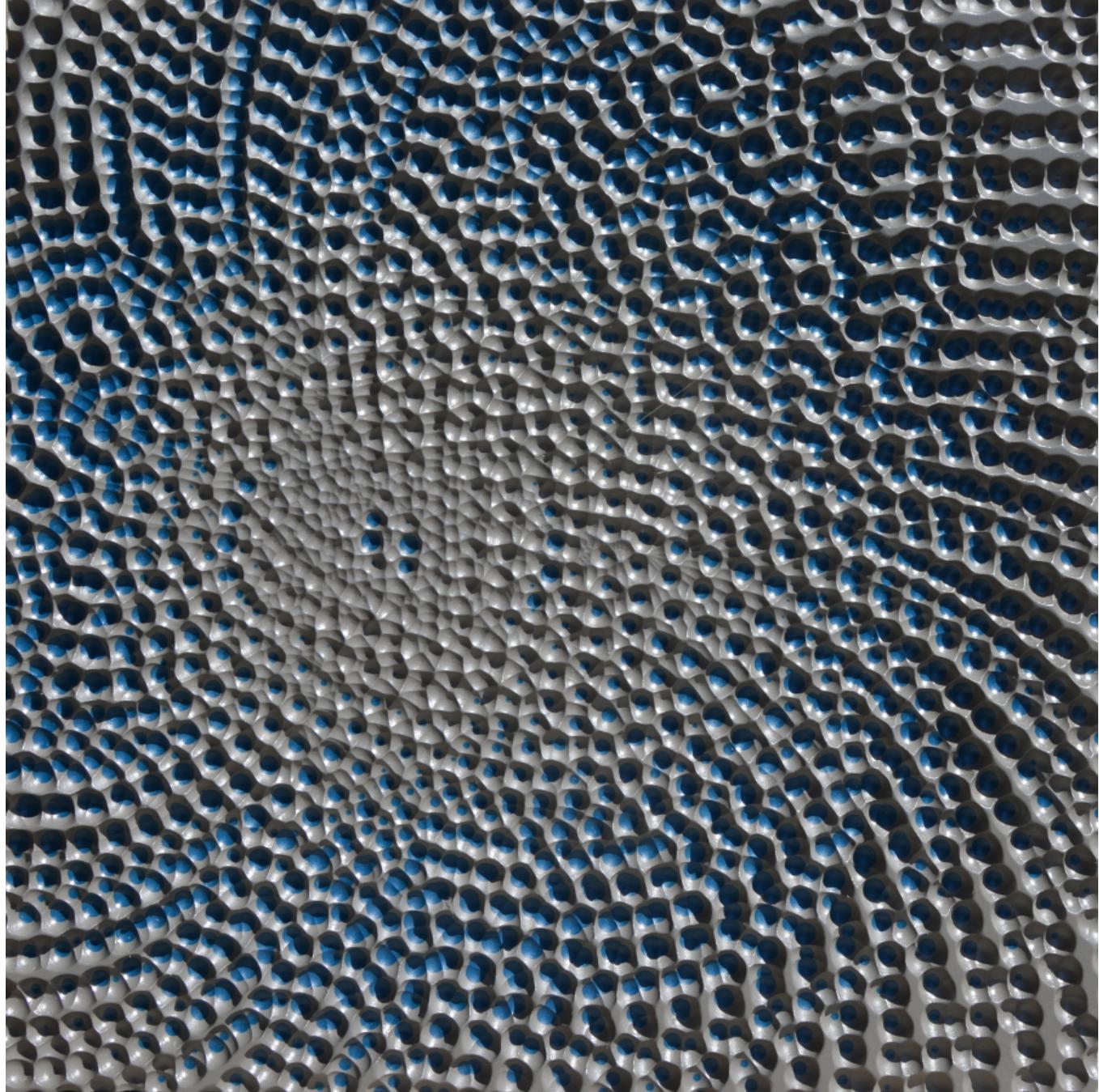
From the centre they were scattered by excitement,
but you meekly will lead them back in controlled spaces.



Docile dispersione
2016
Legno Valchromat
60x60x2

Il centro ti richiama all'origine
dove
tutto avrà un nuovo inizio.

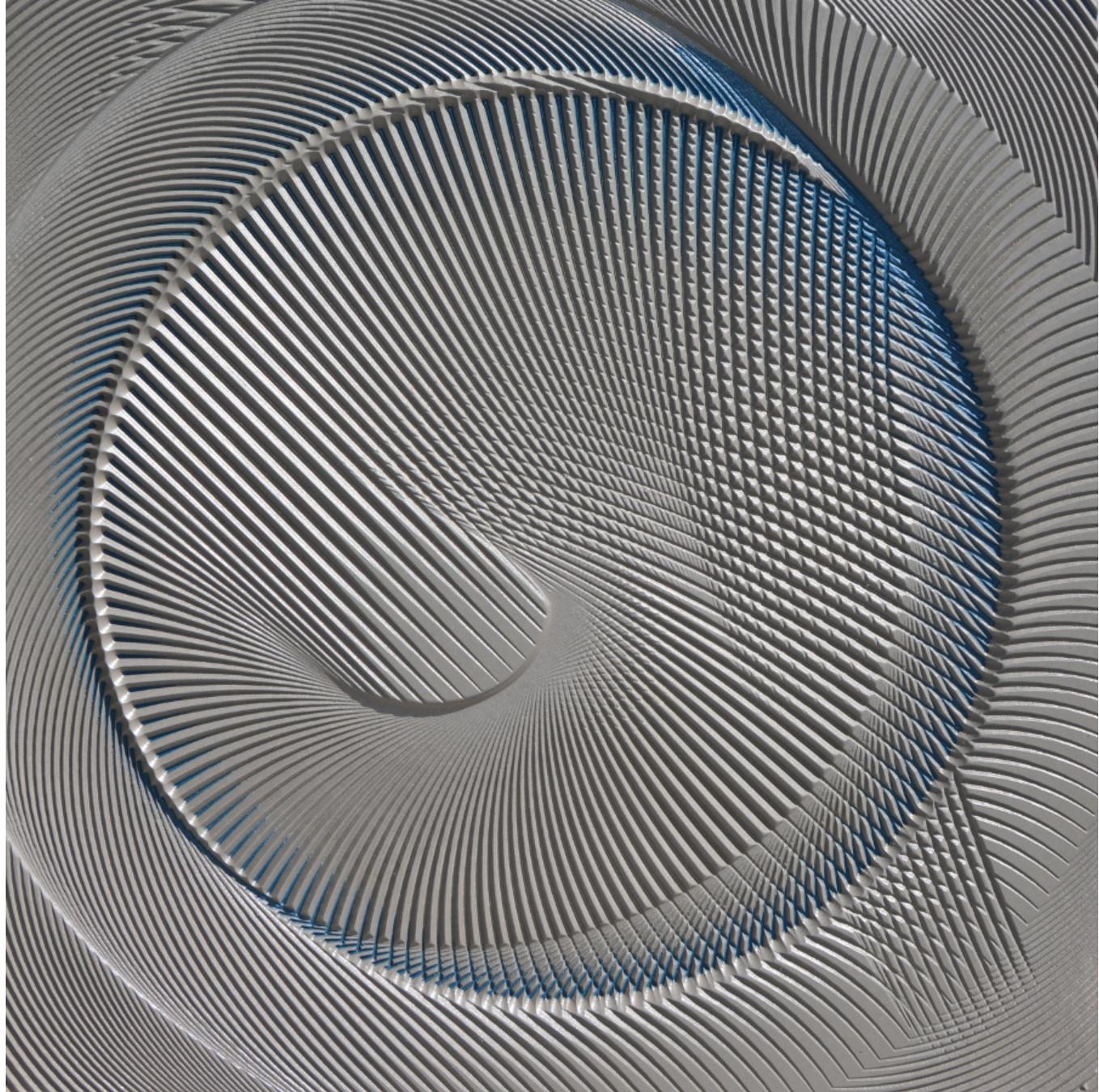
The centre summons you back to where everything will have a new beginning.



Riconducimi all'origine
2016
Legno Valchromat
60x60x2

L'imprevisto di una rotta negata
rafforza
l'euforia del fantastico viaggio.

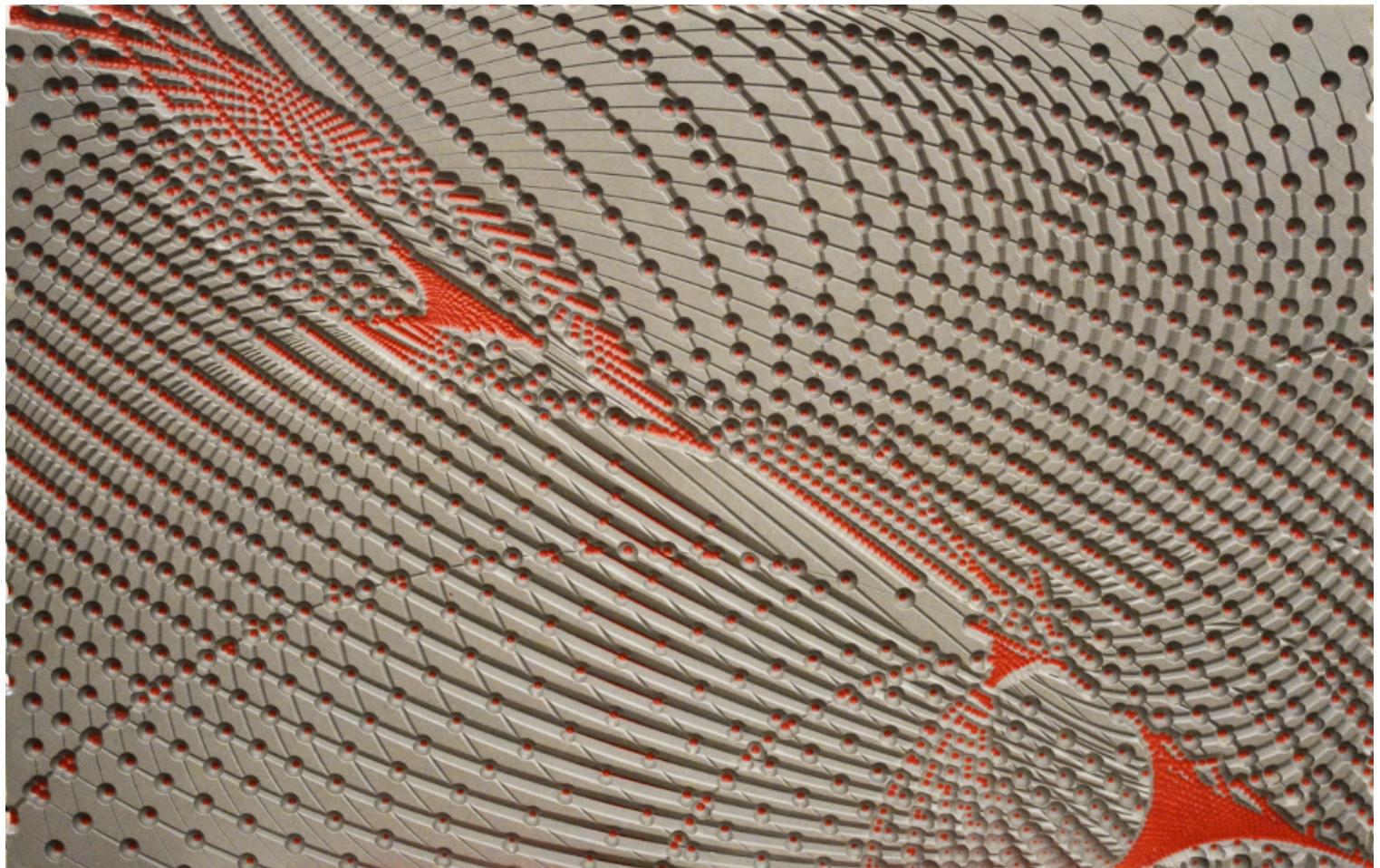
The unexpected nature of a denied path reinforces the euphoria of a fantastic journey.



Rotta negata
2016
Legno Valchromat
60x60x2

Seguendo i fari guida,
le interferenze fortuite del tuo navigare
non ti eviteranno
di immergerti nella linea prevedibile.

By following the guiding lights, the casual disturbances of your travel
will not stop you from immersing yourself in the predictable trajectorys.



Interferenze fortuite
2016
Legno Valchromat
120x74x2

Flavio Pellegrini and the perpetual motion of the form

By Giampietro Guiotto

The Flavio Pellegrini's artistic production is configured as plasmatic research, which, in the overcoming of the traditional concept of painting and sculpture, investigates the infinite phenomenological possibilities of shapes and elemental structures.

On this foundation, the deed takes place with absolute stringency in the direct relationship between intuition and audit of an infinitesimal mathematical system; therefore on a practice primarily mental then constructive, based on the irreducible consciousness of the real and of logical scheme.

If in computer science the algorithm is a calculation procedure featured by ended number of rules and operations, in Pellegrini's art practice the mathematical algorithms, which are plinth of his designing work, show that the inside logic, that connects plain and protruding forms, is creating only structured fields or static two-dimensional geometries, but perceptively tri-dimensional because they are shifting depending on perspective, spatiality, and light.

These moldable and abstract frameworks, made in valchromat wood and inspired by physic gyrations, intend at first as bi-dimensional monochromatic, at most two colours, geometric visions, but they become alive, with the active displacement of the viewer in the space-light in which are placed, transmuting in tridimensional visions, assuming the value of sculpture that causes a psycho -physical reaction through unstable designs.

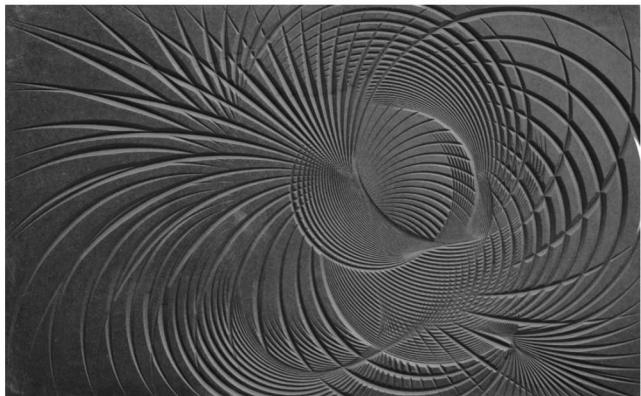
The viewer is entering in empathy with the surfaces, to discover the intriguing and surprising behests that hold them and the endless moving dynamics: therefore art works whose space tends to be defined according to the concept of field or relational system between the parties, the result of an active dynamic of moving forces, which does not recognize the hierarchy between center and outskirts. The artist works on a dual focus of sight: a close one, almost to investigate the microcosm, and one dilated and far away, alluding to the observation of the macrocosm.

The value of rigorous planning assumes, here, a decisive factor, because the essence of geometric shapes is represented by the inlay and the continuous repetition of a few identical elements, geometric shapes such as line, square, triangle, circle and spiral, made of mechanical equipment. The modularity then becomes a structural element, the perfect fusion of crafts and technology, grounding the possibility to endlessly search for complex geometries, transforming the visual space in a place of the mechanical rationality, in the field of pure evidence, which still attempt to defy the rules and the mathematical certainty, of which they are made of. Every visual element, that causes of a disorientation reaction, seems to be spreading endless according to the various circular or linear directions, threatening the edges of the sculpture leaving suspect an absolute spatial encroachment, outside the physical limits of itself.

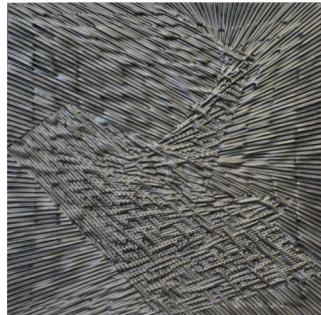
The totality of the sight finds in the "Riconducimi all'origine" work, studded with light blue dots, which recall the endless sky, its emblematic representation, because the view field seems not to accept the boundary of its own borders and at the same time still managed to create a relational system between the internal parts.

the perfect work exemplification of the formalization of a macro-cosmos in the micro-cosmos is traversed by a continuous flow, which from inside expands incessantly to the outside: a calm and precise fluidity where there are no more center or periphery always accompanied by few colours monochrome and a hint of colour ,that do not prevent the formation of a condensational formal, as in the work "Rotta negata", in which the formal element of the unexpected highlights the pleasure of surprise.

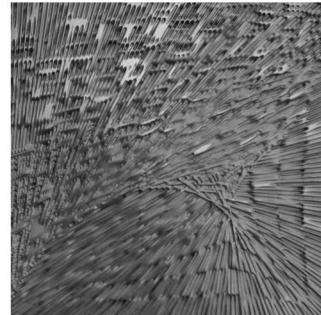
The artist, who moves between forms that testify to the pleasure of infinite life, seems to explore stellar distances , ovular systems, or microscopic crevices, to get carried away by the storms of stray signs and contrails of colour powders, in which norm and chance, essence and accident, rationality and emotion can crossing and conjugate. Each of his works, based on a rational order of modules and reliefs, punctuated by the antagonist game of shadows and lights, become the image of indissoluble "continuum" of the space-time infinity, mobile space of unexpected and indistinct, formal universe in constant motion of endless creative and design possibilities , in which the effects of tension, overlap , rotation and extension of dynamic runs that hint at un eerie certainty of the perpetual perception shift..



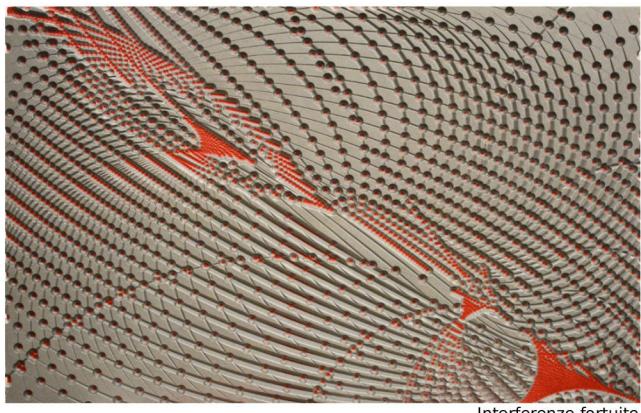
Governa il turbinio



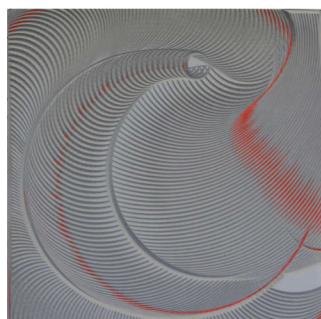
Velocità coordinata



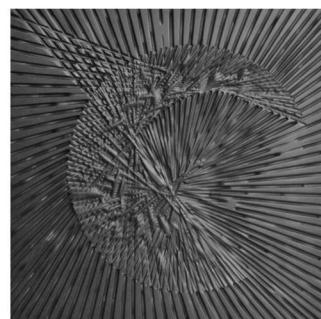
Controllo simulato



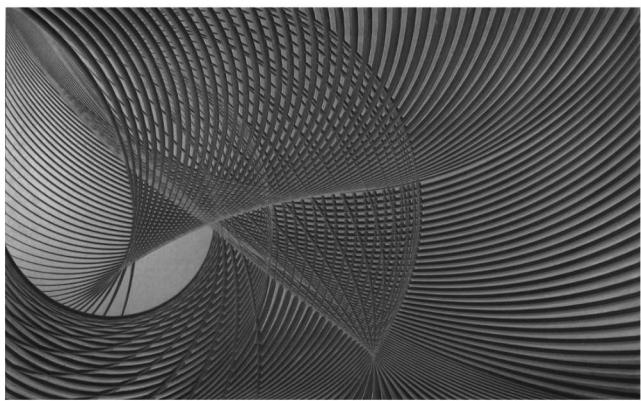
Interferenze forti



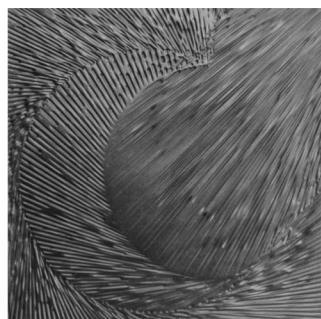
Espansione



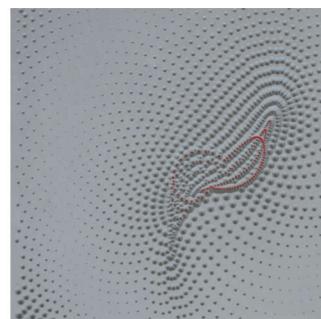
Apparenze disorientate



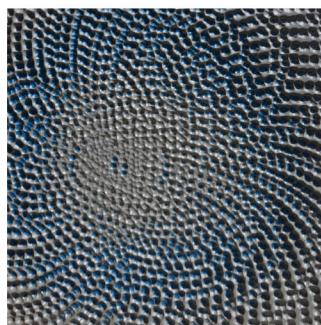
Movimento apparente



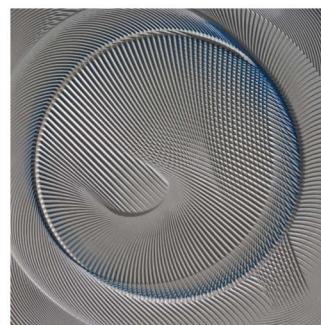
Energia imprigionata



Docile dispersione

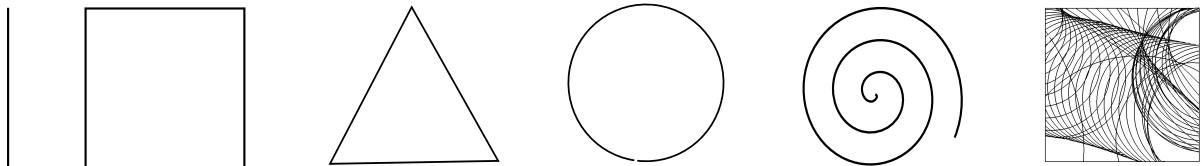


Riconducimi all'origine



Rotta negata

Flavio Pellegrini was born in Brescia in 1960.
His technical training does not hinder but
stimulates his artistic career.
Since 1999, he has followed a mixed path
made of technicalities and harmonies,
studies and experiments.
The wood is the predominant element in all
his works.
The study of the eighteenth century
mathematical methodologies enriches his
way of interpreting the stretch.
Grooves and etchings patiently researched
and regulated by algorithms alternate
balancing the form and expressing
themselves with the reflection of light. His
own recipes harmonize the visual and
tactile perceptions of the user.
He works, studies and researches
in Flero Brescia Italy



N10 G71 HC=1 LY=741 LZ=16 FIL=0 BLO=0 ACC=0 RUO=0 PRS=1 PRL=1 KA=0.000 LX=1200
 PLPZ=16 PCSG=0 N20 X00 Y00 G0 N2300 G1 X64.969 Y32.825 ZI-5 F7N2310 L=PSUN2320 X475.528
 Y-30 TP=1 PRF=-5 VF=5 F7 G40 L=PON M55N2330 G1 X475.528 Y-30 ZI5 F5N2340 G1 X473.96
 Y-39.453 ZI0.02 F7N2350 G1 X473.842 Y-40 ZI0.001 F7N2360 G1 X473.842 Y-40 ZI-5 F7N2370
 L=PSUN2380 X71.904 Y-40 TP=1 PRF=-4.844 VF=5 F7 G40 L=PON M55N2390 G1 X71.904 Y-40 ZI5
 F5N2400 G1 X70.329 Y-30.71 ZI-0.019 F7N2410 G1 X69.171 Y-21.198 ZI-0.02 F7N2420 G1 X68.459
 Y-11.642 ZI-0.02 F7N2430 G1 X68.196 Y-2.063 ZI-0.02 F7N2440 G1 X68.381 Y7.517 ZI-0.02 F7N2450
 G1 X69.014 Y17.079 ZI-0.02 F7N2460 G1 X70.095 Y26.6 ZI-0.02 F7N2470 G1 X71.619 Y36.06 ZI-0.02
 F7N2480 G1 X71.619 Y36.06 ZI-5 F7N2490 L=PSUN2500 X514.415 Y-30 TP=1 PRF=-5 VF=5 F7 G40
 L=PON M55N2510 G1 X514.415 Y-30 ZI5 F5N2520 G1 X512.02 Y-39.314 ZI0.021 F7N2530 G1 X511.811
 Y-40 ZI0.002 F7N2540 G1 X511.811 Y-40 ZI-5 F7N2550 L=PSUN2560 X85.875 Y-40 TP=1 PRF=-4.849
 VF=5 F7 G40 L=PON M55N2570 G1 X85.875 Y-40 ZI5 F5N2580 G1 X84.966 Y-36.883 ZI-0.007 F7N2590
 G1 X82.677 Y-27.542 ZI-0.021 F7N2600 G1 X80.796 Y-18.111 ZI-0.021 F7N2610 G1 X79.327 Y-8.608
 ZI-0.021 F7N2620 G1 X78.271 Y0.951 ZI-0.021 F7N2630 G1 X77.631 Y10.546 ZI-0.021 F7N2640 G1
 X77.409 Y20.16 ZI-0.021 F7N2650 G1 X77.604 Y29.775 ZI-0.021 F7N2660 G1 X78.217 Y39.372
 ZI-0.021 F7N2670 G1 X78.217 Y39.372 ZI-5 F7N2680 L=PSUN2690 X553.302 Y-30 TP=1 PRF=-5 VF=5
 F7 G40 L=PON M55N2700 G1 X553.302 Y-30 ZI5 F5N2710 G1 X550.181 Y-39.025 ZI0.021 F7N2720 G1
 X549.8 Y-40 ZI0.002 F7N2730 G1 X549.8 Y-40 ZI-5 F7N2740 L=PSUN2750 X99.931 Y-40 TP=1
 PRF=-4.789 VF=5 F7 G40 L=PON M55N2760 G1 X99.931 Y-40 ZI5 F5N2770 G1 X97.145 Y-32.187
 ZI-0.019 F7N2780 G1 X94.298 Y-23.071 ZI-0.021 F7N2790 G1 X91.815 Y-13.85 ZI-0.021 F7N2800 G1
 X89.701 Y-4.537 ZI-0.021 F7N2810 G1 X87.96 Y4.853 ZI-0.021 F7N2820 G1 X86.592 Y14.305 ZI-0.021
 F7N2830 G1 X85.602 Y23.803 ZI-0.021 F7N2840 G1 X84.99 Y33.333 ZI-0.021 F7N2850 G1 X84.758
 Y42.88 ZI-0.021 F7N2860 G1 X84.758 Y42.88 ZI-5 F7N2870 L=PSUN2880 X592.189 Y-30 TP=1 PRF=-5
 VF=5 F7 G40 L=PON M55N2890 G1 X592.189 Y-30 ZI5 F5N2900 G1 X588.356 Y-38.853 ZI0.022
 F7N2910 G1 X587.808 Y-40 ZI0.003 F7N2920 G1 X587.808 Y-40 ZI-5 F7N2930 L=PSUN2940 X114.224
 Y-40 TP=1 PRF=-4.792 VF=5 F7 G40 L=PON M55N2950 G1 X114.224 Y-40 ZI5 F5N2960 G1 X112.977
 Y-37.346 ZI-0.007 F7N2970 G1 X109.2 Y-28.469 ZI-0.022 F7N2980 G1 X105.754 Y-19.459 ZI-0.022
 F7N2990 G1 X102.643 Y-10.327 ZI-0.022 F7N3000 G1 X99.873 Y-1.087 ZI-0.022 F7N3010 G1 X97.446
 Y8.25 ZI-0.022 F7N3020 G1 X95.366 Y17.67 ZI-0.022 F7N3030 G1 X93.636 Y27.16 ZI-0.022 F7N3040
 G1 X92.258 Y36.708 ZI-0.022 F7N3050 G1 X91.234 Y46.301 ZI-0.022 F7N3060 G1 X91.234 Y46.301
 ZI-5 F7N3070 L=PSUN3080 X631.075 Y-30 TP=1 PRF=-5 VF=5 F7 G40 L=PON M55N3090 G1 X631.075
 Y-30 ZI5 F5N3100 G1 X626.64 Y-38.556 ZI0.023 F7N3110 G1 X625.828 Y-40 ZI0.004 F7N3120 G1
 X625.828 Y-40 ZI-5 F7N3130 L=PSUN3140 X128.691 Y-40 TP=1 PRF=-4.771 VF=5 F7 G40 L=PON
 M55N3150 G1 X128.691 Y-40 ZI5 F5N3160 G1 X124.569 Y-32.215 ZI-0.021 F7N3170 G1 X120.351